



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Assegno di mantenimento e redditi in nero

Autore: Guglielmo Mossuto | 04/11/2016



*I redditi non dichiarati al fisco possono sempre essere portati alla luce, grazie all'aiuto di una serie di strumenti di indagine offerti al giudice ma anche al coniuge che intende difendere il proprio diritto al mantenimento.*

Nei procedimenti di **separazione** e **divorzio**, i più accesi contrasti tra i coniugi nascono sempre più spesso in sede di determinazione dell'assegno di mantenimento. Per determinare l'ammontare dell'**assegno di mantenimento** è indispensabile avere un'idea chiara e quanto più completa della situazione economica di ciascun coniuge. Questa operazione, certamente non facile, richiede l'analisi delle **dichiarazioni dei redditi** di entrambi i coniugi relative agli ultimi anni (in particolari agli ultimi tre) ma spesso accade che vi siano redditi che non risultano dalla documentazione in quanto percepiti ma non dichiarati al **fisco**.

Tuttavia, l'interesse a dichiarare una somma inferiore può esserci da entrambe le parti, non soltanto in quella chiamata a versare l'assegno. Infatti, se è vero che, più basso è il reddito di questo ultima, inferiore sarà l'assegno che dovrà versare, così ugualmente, più basso è il reddito di chi beneficerà dell'assegno, maggiore sarà l'importo dell'assegno a questa parte riconosciuto.

In una coppia che ha condiviso la quotidianità per anni, sono ovviamente note le entrate e le uscite del coniuge, anche quelle non ufficiali.

In sede di giudizio, al fine di dimostrare la presenza di redditi in nero, la parte interessata dovrà depositare al momento della proposizione del ricorso, tutta la **documentazione** idonea a dimostrare il **tenore di vita** della coppia (ad esempio, visure al Pra e altra documentazione attestante immobili o automobili di lusso).

I Supremi giudici hanno precisato che le dichiarazioni dei redditi dell'obbligato hanno una funzione tipicamente fiscale, cosicché nelle controversie relative a rapporti estranei al sistema tributario non hanno valore vincolante per il giudice, il quale, nella sua valutazione discrezionale, può fondare il suo convincimento su altre risultanze probatorie

## **Redditi non dichiarati: quali sono gli strumenti per ricostruire l'effettivo patrimonio del coniuge?**

### **Investigatore privato**

Nel caso in cui il coniuge non sia in grado di mettere insieme questa documentazione, potrà rivolgersi ad un investigatore privato. Questo potrà redigere una **relazione** finale sul suo operato che potrà essere allegata agli atti; essa però non sarà sufficiente, da sola, a provare i redditi in nero. Per tale motivo,

l'investigatore potrà altresì essere chiamato a **testimoniare** davanti al giudice sui risultati delle sue indagini. Ugualmente, potranno essere chiamate a testimoniare tutte quelle persone che, a causa di rapporti professionali o personali, sono a conoscenza della reale consistenza del patrimonio dei coniugi.

## **Ordine di esibizione del Giudice e indagini tributarie**

Se il giudice ritiene comunque insufficiente la documentazione fornita dalle parti, potrà richiedere l'intervento della **polizia tributaria**.

Queste indagini infatti erano nate in un'ottica di maggior tutela della prole, ma negli anni hanno assunto un ruolo sempre più importante nella quantificazione dell'assegno di mantenimento.

In particolare, il Tribunale, su richiesta di una delle due parti, in caso di contestazione della somma richiesta a titolo di contributo al mantenimento può disporre la **produzione** o **esibizione** da parte di entrambi di tutta la documentazione ritenuta necessaria per ricostruire i redditi effettivi delle parti. Se poi l'ordine del tribunale non viene eseguito, il giudice potrà rivolgere lo stesso direttamente agli istituti di credito per **verificare** le entrate e le uscite nei vari conti correnti.

Nel caso in cui poi non vengano risolti i contrasti, il Giudice potrà infine richiedere l'intervento della polizia tributaria oppure disporre una consulenza tecnica d'ufficio. Sarà così possibile cercare informazioni anche presso terze persone e ricercare tutte le fonti di reddito, compresi i beni mobili e immobili nonché ogni altra entrata, come polizze vita, pensioni, investimenti, etc.

### **Note**

*Autore immagine: Pixabay*